



PIANO ASSICURATIVO 2015

Polizze su misura per diluire i rischi, riduzione dei costi, piano individuale pre-compilato e molte altre novità

SERVIZIO A PAGINA 3



SETTORE VITIVINICOLO

Il successo del vino bresciano al Vintaly 2015. In arrivo il nuovo Testo Unico per il Vino.

SERVIZIO A PAGINA 4



NUOVE REGOLE FGAS

Il nuovo regolamento europeo sui gas fluorati e la convenzione dell'Unione Agricoltori

SERVIZIO A PAGINA 2



ACCORDO EQUITALIA

Confagricoltura ha avviato una collaborazione con Equitalia per migliorare i rapporti tra l'Istituto e le imprese agricole nella riscossione dei tributi

SERVIZIO A PAGINA 2

INVITO AL CONVEGNO

Un post quote da cavalcare

La fine dell'era della quote latte è ormai arrivata e crescono le apprensioni per i nuovi scenari. Questa data, del resto, si inserisce in una fase di certo non semplice per il nostro settore: anche se a livello mondiale il consumo di latte è in crescita, il problema resta il riequilibrio del mercato europeo. Mentre i Paesi del Nord si sono da tempo attrezzati realizzando grandissime stalle in grado di accrescere significativamente le produzioni ed abbassare i costi, in Italia tutto questo non è avvenuto, per cui oggi i nostri allevamenti si trovano - e si troveranno anche nei prossimi mesi - in una posizione competitiva di estremo svantaggio. L'embargo russo ed un mercato cinese meno in crescita di quanto previsto stanno facendo il resto. Eppure, il post-quote offrirà anche nuove ed interessanti opportunità, per chi le saprà cogliere. Di certo dovremo puntare sulle nostre eccellenze, che sono i formaggi lavorati e i Dop: la strada passa attraverso la valorizzazione del latte italiano, una decisione che tutti gli attori della filiera devono compiere. Di questo ed altro parleremo nel corso dell'importante convegno che organizziamo il prossimo 15 aprile, alle ore 10.30, nel corso del quale intervengono ospiti illustri e figure chiave del settore. Invito ad intervenire numerosi all'incontro per contribuire a sviluppare un progetto strategico in grado di aumentare la competitività delle nostre imprese, anche attraverso l'organizzazione della filiera.

Francesco Martinoni

CONVEGNO

POST QUOTE LATTE CRITICITÀ ED OPPORTUNITÀ PER LA FILIERA LATTIERO-CASEARIA ITALIANA

15 APRILE 2015 - ORE 10.30
**SALA CONFERENZE
UBI BANCA "Corrado Faissola"
PIAZZA MONS. ALMICI, BRESCIA**

APERTURA E SALUTI
Francesco Martinoni
Presidente Confagricoltura Brescia

INTERVENGONO
Maurizio Martina
Ministro Politiche Agricole
Giuseppe Ambrosi
Presidente Assolatte
Gabriele Canali
Professore Dip. Economia Agro-alimentare
Università Cattolica "Sacro Cuore" Piacenza
Marco Ottolini
Direttore Agrilatte
Luigi Barbieri
Pres. FNP Lattiero-casearia Confagricoltura

Con il contributo di:
UBI Banco di Brescia

www.confagricolturabrescia.it

GAMBA TESA - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE

CONSORZIO DEL GRANA PADANO

LA RIVOLUZIONE INTELLIGENTE DEL SISTEMA LATTIERO-CASEARIO



"Nei dibattiti sul sistema post quote manca il coraggio che il momento e le delicate prospettive imporrebbero, il coraggio di evidenziare tutte le aree di debolezza del sistema e la prima di queste aree impone una "rivoluzione intelligente" che l'impresa zootecnica da latte deve fare. È un dato di fatto che la precisa conoscenza dei costi di produzione del latte e il singolo valore delle voci che lo compongono è ad appannaggio solo di una stretta minoranza di allevatori.

CONTINUA A PAGINA 2

FOCUS AZIENDA

AZIENDA SANDER - OFFLAGA

SPAZIO AI GIOVANI

SERVIZIO A PAGINA 6



VALLE CAMONICA

18 - 19 APRILE 2015

Prima Fiera Agricola Camuna

L'Unione Agricoltori e l'ufficio zona di Darfo sono presenti alla 17ª Rassegna Zootecnica e all'11ª Equiraduno di Darfo. Moltissimi gli eventi e le iniziative di questa edizione che prevede anche la 1ª Fiera Agricola Camuna: stand di prodotti locali, esposizioni di bestiame, dimostrazioni e animazioni. Vi aspettiamo!





PALAZZANI & ZUBANI



Scarpizzolo di San Paolo (Bs) - Via della Boffella, 53 - Tel. 030.9979030 r.a. posta@palazzaniezubani.it - www.palazzaniezubani.it

Primo piano

PAC: PREMIO LATTE IMPORTATE DECIDERE QUANTO PRIMA

Come già segnalato sul precedente numero dell'Agricoltore Bresciano, nonostante le proteste dell'Unione Agricoltori e di Confagricoltura, in base agli ultimi Decreti attuativi in materia di Pac i premi per le vacche da latte che partoriscono nel 2015 verranno corrisposti solamente ai capi iscritti nei Libri Genealogici/ Registro Anagrafico delle razze

bovine ed iscritti ai controlli funzionali latte (APA). Mentre continua con forza la richiesta affinché si rivedano i criteri di applicazione della Pac al comparto latte, si avvisa che il Governo, con un terzo Decreto, ha disposto che il termine di riferimento per l'assegnazione di tali aiuti è la data d'iscrizione dei capi. Per questo, considerato l'impatto che tale requisito può avere sui premi relativi, sottolineiamo l'importanza per le aziende di valutare quanto prima l'opportunità di registrare il bestiame nei Libri Genealogici o nel Registro Anagrafico delle razze bovine. Informazioni: ufficio zona



FIRMATO L'ACCORDO CON EQUITALIA

Confagricoltura al fianco delle imprese per facilitare i rapporti con il fisco

È partita ufficialmente la collaborazione tra Confagricoltura ed Equitalia finalizzata ad accrescere l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza delle azioni di riscossione dei tributi, nell'interesse delle imprese agricole.

Il protocollo d'intesa, sottoscritto dal Presidente di Confagricoltura Mario Guidi e dal Presidente di Equitalia Vincenzo Busa, avrà la durata di due anni e prevede lo sviluppo di varie iniziative volte a creare un rapporto diretto e quanto più possibile positivo tra il mondo produttivo - rappresentato dalle Associazioni di categoria - ed Equitalia. Tra le attività messe in campo è prevista l'attivazione di uno Sportello telematico dedicato (accessibile da www.gruppoequititalia.it) che consente di offrire un'assistenza specifica e mirata alle esigenze del singolo contribuente. Fanno parte

dell'accordo anche interventi di promozione culturale quali ad esempio seminari o convegni finalizzati ad approfondire tematiche di interesse comune.

Il Presidente Francesco Martinoni: "La collaborazione che abbiamo avviato mira a sviluppare un dialogo diretto, e fondamentale, con Equitalia. Accolgo positivamente la volontà espressa dai vertici di Equitalia di intraprendere un vero percorso di semplificazione nei rapporti con le nostre imprese. L'agricoltura ha bisogno di un reale supporto per i problemi e le esigenze quotidiane delle aziende. Il protocollo che abbiamo steso con Equitalia ed i mezzi già messi a disposizione vanno proprio in questa direzione in quanto consentono interazioni più veloci ed immediate, e quindi una più efficace gestione delle criticità, nell'interesse delle imprese agricole".



NUOVE REGOLE DALL'1 GENNAIO 2015

Il nuovo regolamento europeo sui gas fluorati

È entrato in vigore dallo scorso 9 giugno il regolamento europeo n.517/2014 relativo ai gas fluorurati ad effetto serra. Il nuovo Testo, che si applica dall'1 gennaio 2015, mantiene l'obiettivo di protezione dell'ambiente rafforzando e introducendo specifiche disposizioni volte alla riduzione delle emissioni dei gas fluorurati a effetto serra (F-gas). In particolare, con il nuovo regolamento cambia l'unità di misura alla base della definizione degli adempimenti cui assoggettare gli impianti contenenti F-gas: si passa infatti dai Kg di gas contenuti nelle apparecchiature alle "Tonnellate di CO2 equivalenti".

Sulla base della nuova unità di riferimento, quindi, sono variate le visite periodiche ed i controlli sulle perdite che i proprietari delle apparecchiature devono attuare:

- ▶ Da 0 a 5 Ton di CO2 equivalenti - Esonerate
- ▶ Da 5 a 50 Ton di CO2 equivalenti - 1 volta/anno
- ▶ Da 50 a 500 Ton di CO2 equivalenti - 2 volte/anno
- ▶ Oltre 500 Ton di CO2 equivalenti - 4 volte/anno

ATTENZIONE: Fino al 31 dicembre 2016 le apparecchiature con meno di 3 kg di gas fluorurati a effetto serra o quelle ermeticamente sigillate, etichettate come tali e con meno di 6 kg di gas fluorurati a effetto serra, sono esonerate dai controlli delle perdite.

Nel nuovo regolamento è variata anche la compilazione del registro dell'apparecchiatura. In particolare, entro il 31 maggio 2015 è obbligatorio compilare ed inviare all'ISPRA la dichiarazione F-gas relativa ai dati dell'anno 2014. Sono oggetto della dichiarazione le apparecchiature e i sistemi fissi (refrigerazione - condizionamento dell'aria - pompe di calore - sistemi di protezione antincendio) che contengono una carica circolante di 3 kg o più di gas fluorurati ad effetto serra. L'obbligo di compilazione della Dichiarazione F-gas, che va fatta anche nel caso in cui l'impianto nel 2014 non sia mai stato ricaricato, spetta al proprietario il quale può anche affidare a terzi la compilazione della dichiarazione (attraverso un "incarico").

ATTENZIONE: CFC (clorofluorocarburi), Halon, HCFC (idroclorofluorocarburi) e R-22 sono esonerati dalla Dichiarazione in quanto il loro uso è disciplinato dal Protocollo di Montreal. Gli operatori di apparecchiature F-Gas (proprietario/utilizzatore/terzo responsabile) istituiscono e tengono per ciascuna apparecchiatura registri in cui sono

specificate la quantità e la tipologia dei gas fluorurati ad effetto serra, gli interventi di installazione, manutenzione e assistenza a causa di perdite, le eventuali ricariche, le date dei controlli effettuati ed i riferimenti delle imprese intervenute. I registri vanno tenuti dall'operatore o dall'impresa che svolge l'attività per almeno 5 anni.

Considerata la complessità della materia e delle nuove misure - il cui mancato rispetto può portare a sanzioni pecuniarie fino a 10.000 euro -, l'Unione Agricoltori consiglia di affidarsi al supporto di esperti. Per questa ragione anche per il 2015 è stata confermata la collaborazione con Flagas, importante società del settore in grado di garantire a tutti gli associati una consulenza ed un'assistenza qualificata, a prezzi scontati. Per maggiori informazioni o un preventivo: Flagas 030 6387508 - info@flagas.it

CALCOLO DELLE TONNELLATE DI CO2 EQUIVALENTI

TON DI CO2 EQUIVALENTI = QUANTITATIVO GAS (KG) CONTENUTO X GWP (fattore determinato in relazione alla tipologia del gas fluorurato).

Esempio:

- ▶ 10 kg gas R407 C=18 Ton di CO2
- ▶ 10 kg R407C x 1800 GWP=18000kg=18 ton di CO2
- ▶ 30 kg gas R404 A=117 Ton di CO2
- ▶ 30 Kg di R404A x 3922 GWP=117.660 kg=117ton di CO2
- ▶ 2.8 kg gas R507=11 Ton di CO2
- ▶ 1.8 Kg di R507 (Tipologia di gas refrigerante) x 3985 GWP=11.158 kg=11 ton di CO2

TABELLA DI CONVERSIONE

Tipologia F-Gas 1 KG	Fattore GWP	Ton. CO2/Kg di Gas Fluorurato
R1234yf	4	0,004 Ton CO2
R134A	1430	1,4 Ton CO2
R407C	1800	1,8 Ton CO2
R407F	1825	1,8 Ton CO2
R410A	1980	1,9 Ton CO2
R407A	2107	2,1 Ton CO2
R427A	2138	2,1 Ton CO2
R417A	2234	2,2 Ton CO2
R422D	2625	2,6 Ton CO2
R404 a	3922	3,9 Ton CO2
R507	3985	3,9 Ton CO2

GAMBA TESA - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE

CONSORZIO DEL GRANA PADANO

LA RIVOLUZIONE INTELLIGENTE DEL SISTEMA LATTIERO-CASEARIO

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Solo la perfetta conoscenza del costo complessivo litro latte come sommatoria delle sue singole componenti può consentire gli indispensabili miglioramenti che il futuro impone.

Occorre indubbiamente partire, con coraggio, da qui per realizzare un confronto tra le diverse performance delle singole aziende lattiere e indicare come meta, voce per voce, le performance migliori a cui ogni stalla deve tendere.

Si parla di coraggio perché certo non è facile, tantomeno popolare, riferirsi alle stalle per evidenziare le loro

mananze, ma solo così ci si potrà affacciare al futuro con più serenità e solidità visto che i prezzi del latte alla stalla non potranno più tornare con costanza ai livelli medi dell'ultimo quinquennio dal 2010 al 2014. Ed è inutile e sbagliato far finta che non sarà così. Certo la demagogia del richiamo ad un prezzo alla stalla stabilmente più alto paga in termini di consenso ma non costruisce il futuro. Oggi è fuori dubbio che i prezzi riconosciuti portino a perdite rilevanti e quindi il sistema intero si deve adoperare perché accumulare perdite non può che produrre, quando va bene, chiu-

sure o peggio ancora fallimenti [...]. Ma, ripetiamo, occorre il realismo della ragione e il coraggio della verità perché si dia il via a quella "rivoluzione intelligente" con cui indurre il sistema zootecnico a migliorare tutte le aree e le performance di stalla affinché alla fine il costo di produzione litro latte sia compatibile al futuro. Il futuro infatti permetterà alla stalla italiana di continuare e spuntare prezzi superiori ai colleghi tedeschi e francesi con un differenziale superiore al costo di trasporto da là a qui (che si attesterà un domani intorno a 5/6 centesimi litro latte). Ciò avverrà grazie

alla superiorità del latte italiano visto che in rilevanti quantità va a DOP e quindi si assoggetta a rigide e costose regole che ai colleghi franco tedeschi non sono necessarie. Ma sarà nel Nord Europa il luogo in cui si definirà la base del prezzo del latte alla stalla italiana e occorre che il sistema sia pronto, deciso, convinto e preparato. È giunto il momento che il mondo organizzato e la politica si pongano il problema del futuro e aiutino e favoriscano questa "rivoluzione intelligente" sia da parte della zootecnica da latte che del sistema lattiero-caseario italiano."

**L'Agricoltore
Bresciano**

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE
DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA

Direttore Responsabile
FRANCESCO MARTINONI

Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS

tel. 030.6186578 e fax 030.2053376

www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it

€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU
facebook

Visita la nostra
pagina e clicca su

MI PIACE

UBI **Banco di Brescia**

Speciale assicurazioni

TERMINI PER LE COPERTURE ASSICURATIVE

Come lo scorso anno, le polizze vanno stipulate entro date precise. Pena, la non ammissione al contributo pubblico



PIANO ASSICURATIVO 2015

Il nuovo piano per agevolare le assicurazioni agricole

Polizze su misura per diluire i rischi, riduzione dei costi per gli agricoltori, piano individuale pre-compilato ed un nuovo meccanismo di calcolo dei parametri per determinare il contributo più favorevole.

Queste le novità principali del Piano assicurativo agricolo 2015, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni. È così iniziata la nuova campagna assicurativa che si inserisce nella nuova Pac 2015-2020, sfruttando in particolare tutti gli strumenti utili previsti dal Programma nazionale di sviluppo rurale che, per i 6 anni di programmazione, prevede d'incentivare le polizze multirischio attraverso un budget complessivo di 1.640 miliardi di euro. L'obiettivo è una maggiore tutela del reddito degli agricoltori. Del resto lo sviluppo di un efficiente sistema di gestione dei rischi a disposizione delle imprese agricole è una condizione essenziale per garantirne la competitività su mercati caratterizzati da una sempre maggiore volatilità.

Da qui il nuovo Piano 2015 che rispetto al passato evidenzia diverse novità, a partire dalla suddivisione delle avversità assicurabili classificate in tre categorie:

- ▶ avversità catastrofali (alluvione, siccità, gelo/brina)
- ▶ avversità di frequenza (eccesso neve, eccesso pioggia, grandine, venti forti)
- ▶ avversità accessorie (colpo di sole/vento caldo, sbalzi termici).

Il sistema inoltre prevede che l'agricoltore possa assicurare le proprie produzioni aziendali in diversi "pacchetti" personalizzabili. Il Piano stabilisce anche le scadenze entro le quali dovranno essere sottoscritte le

polizze/certificati assicurativi ai fini dell'ammissibilità ai contributi pubblici:

- ▶ **20 aprile** - le colture a ciclo autunno primaverile e colture permanenti;
- ▶ **31 maggio** - per le colture a ciclo primaverile;
- ▶ **15 luglio** - per le colture a ciclo estivo, di secondo raccolto;
- ▶ **31 ottobre** - per le colture a ciclo autunno invernale e vivaistiche.

Informazioni: uffici zona

ASSICURAZIONE AGEVOLATA: COSA È

Il Decreto N5447 (10/03/2015) incentiva l'utilizzo di assicurazioni per la copertura dei danni derivanti da rischi climatici attraverso l'erogazione di aiuti per il pagamento dei premi assicurativi.

Il Decreto individua anche le procedure ed i termini per l'adozione del Piano assicurativo agricolo annuale, un programma che prevede una lista di "produzioni assicurabili" contro rischi derivanti da avversità atmosferiche, eventi catastrofali, fitopatie, infestazioni parassitarie, epizoozie, ecc. Per tutte le produzioni ed eventi inclusi nel Piano non possono essere concessi interventi compensativi di indennizzo (ovvero le indennità elargite a seguito di un evento avverso). Pertanto, anche per questo, gli strumenti assicurativi risultano indispensabili all'imprenditore agricolo per la preventiva garanzia del proprio reddito aziendale.

CONVENZIONE PER I SOCI

Assicurarsi in agricoltura conviene. E con l'Unione Agricoltori ancora di più

L'Unione Agricoltori sottolinea l'importanza per le aziende di assicurarsi contro i danni da eventi atmosferici, una scelta responsabile e fondamentale per poter garantire la tutela dei propri prodotti e dei conti economici.

Al fine di offrire ai soci le migliori condizioni esistenti oggi in ambito assicurativo, è stato confermato l'accordo con la società G&C, leader in Italia. L'obiettivo è offrire agli agricoltori condizioni particolarmente vantaggiose unitamente ad una chiarezza e trasparenza senza uguali. Per un preventivo senza impegno o maggiori dettagli sulla convenzione: Cesare Marelli (030.2436201) - uffici zona



AGRIDIFESA LOMBARDIA

Un nuovo alleato a difesa del reddito agricolo

La sottoscrizione di una polizza agricola è volontaria e può avvenire sia in forma individuale che, meglio, in forma collettiva attraverso gli Organismi di difesa (Consorzi) ai quali risulta riconosciuta l'idoneità ad operare. È con questo fine che nasce Agridifesa Lombardia, un consorzio di tutela del reddito agricolo venuto alla luce su proposta di Confagricoltura Lombardia. "L'idea di partenza - spiega il Presidente del neonato Consorzio Oscar Scalmana - è che oggi, ben più di ieri, esistono numerose condizioni congiunturali non imputabili alla gestione della singola azienda che ne influenzano pesantemente il reddito. Le condizioni atmosferiche, tendenti a frequenti manifestazioni estreme (come bombe d'acqua, siccità, e così via) e, soprattutto, la sempre maggiore volatilità dei prezzi agricoli di fronte a costi che invece aumentano regolarmente di anno. Di fatto sono cresciuti i fattori al di fuori della sfera di controllo dell'agricoltore che mettono in serio rischio le sue attività. Il principale strumento d'aiuto a disposizione del settore, previsto anche dalla nuova Pac, è proprio la forma assicurativa. Eppure - continua Scalmana - i dati dicono che la maggior parte degli agricoltori non si assicura, spesso più per mancanza di conoscenze specifiche delle opportunità a disposizione".

Ecco quindi la nascita di Agridifesa Lombardia, il consorzio di imprenditori agricoli il cui obiettivo è la gestione delle polizze assicurative in agricoltura unitamente ad un'assistenza tecnica specifica necessaria a ben comprendere, ed utilizzare, questo importante strumento. Oggi Agridifesa ha due sedi operative (Brescia e Mantova) ma ha valenza regionale per cui qualsiasi imprenditore agricolo lombardo può aderirvi. I suoi punti di forza sono rappresentati dalla stretta cooperazione con la struttura di Confa-

agricoltura che permette di ottimizzare i costi operativi offrendo servizi di qualità. "Il nostro obiettivo infatti - specifica il Presidente Scalmana - non era creare doppioni con gli enti già esistenti sul territorio. Anzi, il fine che ci prefiggiamo, anche attraverso una sana concorrenza e lo sviluppo di nuove sinergie, è abbassare i costi delle aziende, promuovere le opportunità assicurative loro dedicate e migliorare la trasparenza complessiva del sistema".

Ogni agricoltore può decidere liberamente se utilizzare i servizi di Agridifesa Lombardia ma attenzione: per legge non è possibile scegliere contemporaneamente più Consorzi e la disdetta da un eventuale altro Consorzio va presentata entro il 30 settembre dell'anno precedente. "È chiaro che ciò limita fortemente la scelta delle aziende, come abbiamo più volte già rimarcato dell'Autorità Garante della Concorrenza. La speranza è che le nostre numerose osservazioni vengano al più presto prese in considerazione e che ogni imprenditore possa scegliere liberamente quando vuole il partner che gli offre il miglior servizio al prezzo più conveniente".

Informazioni: uffici zona.



Il logotipo scelto per Agridifesa Lombardia rappresenta un fiore con tanti petali, a rappresentare tutte le possibili attività volte alla protezione del reddito agricolo, a 360 gradi.



FACCHETTI CONcessionaria Macchine Agricole
CASTREZZATO |BS|
VIA BARGNANA, 12
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

NOVITÀ 2015:

MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:

VENITA

ASSISTENZA

RICAMBI

FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it

IrriAgri www.irriagri.com
di Andrea Settura

SISTEMI D'IRRIGAZIONE A GOCCIA PER:

- MAIS E ORTAGGI
- VIGNETI E FRUTTETI
- VIVAI E FLORICOLTURA

SISTEMI PER FERTIRRIGAZIONE

SISTEMI DI AUTOMAZIONE

FILTRI AUTOMATICI

CONDOTTE INTERRATE IN PVC E POLIETILENE

SOLUZIONI PER L'IRRIGAZIONE RESIDENZIALE

Mais a goccia, con Voi dalla stesura alla raccolta...

Via Marrocco, 32, Rodengo Saiano (BS) - Tel. e Fax 030.6119483 - info@irriagri.com

Vitivinicolo

NUOVO QUADRO NORMATIVO IN ARRIVO IL NUOVO TESTO UNICO DEL VINO

Il Testo Unico del Vino è venuto alla luce ed è stato presentato a proprio al Vinitaly 2015 dal Ministro delle Politiche Agricole, Maurizio Martina. Si tratta di una novità dalla portata eccezionale: per la prima volta infatti viene unificata la legislazione del vino, oggi frammentaria, in un unico testo. Il nuovo Testo è una legge molto

snella, che permette di cambiare alcune norme senza passare per meccanismi troppo lunghi, come chiedeva la stessa Confagricoltura. Da un punto di vista contenutistico è previsto il registro unico telematico che evita i vari passaggi di comunicazione e carta tra produttori e diversi organi di controllo, tagliando anche i costi. Poi ci sarà, finalmente, l'indicazione di vitigno autoctono italiano, mai definito, per legge. Il Testo è oggi ancora "aperto" e secondo le dichiarazioni del Governo accoglierà il contributo delle organizzazioni di categoria durante il suo iter

parlamentare. "Questo Testo rappresenta uno straordinario risultato – ha affermato il Presidente Martinoni – del quale si deve dar merito alle Organizzazioni di filiera che hanno mostrato grande capacità di collaborazione e la necessità, nell'interesse dell'intero comparto, di attuare strategie comuni. Sono certo che le aziende riceveranno il nuovo Testo Unico come un segnale importante a supporto della ripresa della filiera. Attendiamo ora che il Testo venga presto approvato per offrire alle imprese un nuovo strumento capace di stimolarne la competitività".

VINITALY 2015

Brescia conquista Vinitaly

Dal 22 al 25 marzo è andata in scena la 49ª edizione di Vinitaly, il grande salone internazionale del vino e dei distillati che, come di consueto, ha visto la partecipazione di moltissimi imprenditori associati, con le aziende del Franciacorta e del Lugana in testa. La manifestazione, sempre più orientata al business, con la presenza di delegazioni e missioni com-

merciali provenienti da tutto il mondo, ha confermato il successo dei vini bresciani il cui gradimento era ben visibile dalla folla nei padiglioni. A portare i suoi saluti alle imprese anche il Presidente Francesco Martinoni al quale gli imprenditori hanno confermato, seppure le difficoltà, l'esito positivo del 2014, "a testimonianza della grande esperienza e capacità delle

nostre cantine – ha affermato Martinoni – in grado di essere sempre all'altezza producendo vini di valore anche nelle circostanze più complicate". Molte le iniziative che hanno caratterizzato l'edizione 2015 del Vinitaly, da incontri B2B a seminari e degustazioni che hanno permesso alle aziende di promuovere le loro produzioni e sviluppare nuove strategie commerciali.

Tra i tanti eventi, da segnalare in particolare "Gli scenari di una filiera: il futuro del vino fra sostenibilità e nuove sfide globali", incontro nel corso del quale è intervenuto anche il Presidente di Confagricoltura Mario Guidi per discutere di temi di grande interesse per il settore: sostenibilità, politiche di settore, tutela internazionale delle denominazioni, promozione, mercati ed Expo 2015.



Il Presidente Francesco Martinoni e Andrea Peri (azienda Peri Bigogno)

IL SETTORE IN CIFRE

Un fatturato di oltre 35 milioni di euro

I numeri del settore vitivinicolo bresciano sono importanti: anche se in leggero calo rispetto al 2013 a causa soprattutto dell'andamento climatico negativo, la vendemmia 2014 si è chiusa con una Produzione Lorda Vendibile pari a quasi 36 milioni di euro. Si tratta di cifre che mostrano la vivacità del settore in provincia, un comparto che nonostante la crisi dei consumi interni ha ottenuto buone performance di vendita soprattutto grazie alle esportazioni. Questo il caso dei due maggiori Consorzi bresciani, quello del Franciacorta che ha chiuso il 2014 sfiorando una produzione di 16 milioni e mezzo di bottiglie, con un 10% di export, e quello del Lugana arrivato a produrre quasi 15 milioni di bottiglie di cui il 70% diretto all'estero.

LA FILIERA DEL VINO A CONFRONTO

Il futuro del settore tra sostenibilità e nuove sfide globali

Superare le visioni univoche ed aprirsi ad un approccio di filiera dove ogni organizzazione si confronta con le diverse sfaccettature della realtà produttiva del settore. Questo lo spirito della filiera vitivinicola italiana - rappresentata da Confagricoltura, Cia, Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, Federvini, Unione Italiana Vini, Federdoc e Assoenologi – che al Vinitaly 2015 ha affrontato le principali problematiche del settore. La collaborazione tra le sette Organizzazioni avviata nel 2013 e rafforzata in questi ultimi mesi con il lavoro sul "Testo unico della Vite e del Vino" mostra l'efficacia di un approccio che intende far prevalere l'interesse nazionale, rispetto ai particolarismi locali.



L'obiettivo è rafforzare l'attenzione sul settore vitivinicolo e riportare il punto di vista delle aziende al centro della discussione, ribadendo che è l'intera filiera a dover essere protagonista non solo del settore vitivinicolo, ma dell'agricoltura in generale. La filiera ha presentato anche una proposta molto dettagliata: per arrivare sui mercati mondiali è necessario valorizzare i marchi, espressione del nostro territorio, anche attraverso la grande distribuzione organizzata (GDO), ma è necessaria la protezione internazionale dei vini a denominazione di origine, oggi ancora un miraggio.

CONVEGNO CONFAGRICOLTURA

Vino: sostenibilità e mercati

"Sostenibilità": parola e concetto dai confini assai mutevoli, diventata quasi un "mantra" anche nel mondo del vino. E che è stata al centro di un'interessante tavola rotonda promossa da Foragri nella sede di Confagricoltura, dal titolo "Vino: sostenibilità e mercati". Tante le riflessioni oggetto del convegno al quale sono intervenuti produttori del calibro di Piero Antinori, Chiara Lungarotti e Marcello Lunelli (Cantine Ferrari e Unione Italiana Vini): sostenibilità della produzione enologica, competitività sui mercati, compatibilità dello sviluppo economico con basso impatto ambientale. Particolare enfasi è stata data alla possibilità di trasformare la sostenibilità dei processi produttivi in valore aggiunto da spendere sul mercato. L'interesse è degli stessi produttori di vino per i quali la conservazione ed il miglioramento del territorio è fondamentale. Sostenibilità che, però, deve essere anche certificata, per essere raccontata e quindi riconosciuta dai consumatori. In generale le aziende enologiche italiane sono all'avanguardia nella produzione sostenibile ma spesso non lo raccontano, proprio a causa della debolezza del sistema delle certificazioni. Di grande importanza, inoltre, anche una definizione chiara della sostenibilità a livello legislativo: "le buone pratiche danno garanzie al consumatore e aiutano le aziende a limitare gli sprechi ma è ora di passare dalle buone pratiche alle norme", ha affermato Da-

vide Gaeta, docente di Economia dell'impresa e politica vitivinicola all'università degli studi di Verona che ha moderato l'incontro. Molti i temi e gli stimoli emersi dall'incontro che nel complesso ha sottolineato un concetto di "sostenibilità necessaria": "nel giro di pochi anni chi non applicherà i criteri di sostenibilità etica e ambientale sarà spazzato via dal mercato da un consumatore sempre più esigente e selettivo", ha dichiarato in conclusione Foragri. Ma attenzione: "spesso il basso impatto ambientale viene collegato alla produzione su piccola scala e alla filiera corta ma la sostenibilità si persegue soprattutto attraverso investimenti in ricerca, formazione e nuove tecnologie, attività in cui le imprese vitivinicole devono continuare ad impegnarsi, nel tentativo di trasformare la necessità di preservare l'ambiente in un'opportunità di fare azienda".



FIERA AGRUMELLO

40^a Fiera Regionale Agricola di Primavera

11-12 Aprile 2015
Grumello Cremonese

www.fieragrumello.it

Attualità

FOTOVOLTAICO SCADENZE E NUOVI OBBLIGHI

L'Unione Agricoltori ricorda la nuova Delibera 243/2013/R/EEL che prevede la messa a norma, entro il 30 aprile 2015, degli impianti fotovoltaici da 6 kWp a 20 kWp connessi alla rete di bassa tensione ed entrati in esercizio entro il 31 marzo 2012. Per gli adempimenti richiesti e maggiori informazioni, le aziende possono beneficiare della convenzione stipulata tra l'Unione e S&S Coperture, società specializzata negli impianti fotovoltaici oltre che nel settore delle coperture edili, dello smaltimento e rinnovo delle coperture contenenti amianto.
Informazioni: 030.3582047 - tecnico@simoncellicoperture.it



11-12 APRILE 2015

40^a edizione di FierAgrumello

Spiega quest'anno 40 candeline la Fiera Regionale Agricola di Primavera di Grumello Cremonese (FierAgrumello) che torna, come sempre, a sbocciare nel primo fine settimana dopo Pasqua ma con un calendario di manifestazioni ed eventi collaterali che prende il via già dalla dal 4 Aprile.

La rassegna vera e propria della Fiera 2015 si presenta ricca di novità sia per gli operatori del settore che per un pubblico generico di tutte le età, bambini inclusi: numerosi gli stand, gli appuntamenti e le iniziative collaterali che soddisferanno davvero tutti i gusti.

Come consuetudine vuole, il simbolico calcio d'inizio alla 40^a edizione della FierAgrumello è affidato ai Tornei di Calcio in programma per sabato 4 e lunedì 6 aprile. Lunedì, in programma anche una Serata di Musica con la presentazione del 36° Premio Agrumello 2015. La settimana prosegue quindi con i tradizionali approfondimenti a cura di enti, istituzioni ed associazioni agricole. La Fiera entra poi nel vivo nel fine settimana con l'apertura della rassegna espositiva ed i molti appuntamenti in programma.

► Gli Stand con tutti i settori rappresentati (macchine ed attrezzature agricole, commercio, artigianato, enogastronomia, tempo libero, floricoltura, ecc).

► Esposizioni e mostre (tra cui la 3^a edizione della Mostra di Modellismo Agricolo), il mercatino delle eccellenze regionali italiane e del non-food.

► Conferenze ("I tartufi, dalla terra alla tavola") e serate enogastronomiche.

► Il mercato straordinario degli ambulanti per le vie del paese (solo domenica).

► Attrazioni varie: splendidi asinelli del progetto La Isla de Burro utilizzati per attività e terapia assistita; concorsi ed esibizioni cinofile; mostra di testuggini con laboratori tematici per bambini, intrattenimento itinerante medioevale con balli, quadri scenici e spettacoli, e così via.

Per prenotazioni, dettagli su orari e programmi: 0372.729649 - www.fieragrumeo.it, fieragrumeo@grumellocremonese.it

Ingresso Gratuito



L'ESPERTO RISPONDE SU...

La chiarifica del vino

Marco Zizioli
Dottore Enologo
marco.zizioli@libero.it

I primi mesi dell'anno, per il comparto enologico, sono dedicati all'assemblaggio dei vini (tagli). Questa pratica è preceduta o è seguita, secondo i casi, dalle operazioni denominate chiarifiche o stabilizzazioni. Ciò significa aggiungere alle masse (vini), se necessario, una quantità mirata di coadiuvanti che permettono, oltre all'illimpidimento, d'ottenere la stabilità polifenolica e/o proteica dei vini stessi.

La stabilità polifenolica mira ai quei tannini presenti nel vino che a livello di analisi sensoriale sono giudicati non qualitativi in virtù delle sensazioni di seccchezza-astringenza e/o di amaro percepito dopo la deglutizione. È molto importante determinare il "grado di polifenolicità" del proprio prodotto poiché da questo parametro dipende il giudizio del consumatore. Per i vini rossi si ricerca la morbidezza tannica quindi una minor astringenza mentre per i vini bianchi è considerato, non gradito, l'arrossamento e la nota amara. Per ovviare a tali problematiche si ricorre all'utilizzo di proteine di origine animale e vegetale. Quelle animali sono la caseina, l'albumina, colla di pesce, gelatina di pesce, collagene bovino e collagene suino. Tutte queste proteine sono ammesse anche nella produzione di vino biologico purché derivino

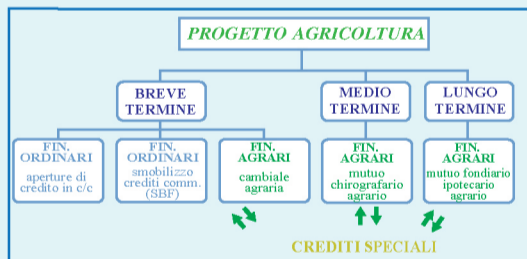
da animali non geneticamente modificati. Va ricordato che la caseina e l'albumina sono classificate "allergeniche". La stabilità proteica riguarda i vini bianchi perché quelli rossi le proteine in questione (taumatine) sono combinate dalla notevole quantità di tannini che si estraggono con la macerazione. I bianchi non facendo macerazione (se non piccole frazioni e per poco tempo) hanno il corredo di tali proteine ancora troppo elevato all'epoca della messa in bottiglia. Esse col tempo formano un sedimento non accettato dal consumatore; ed ecco la necessità di intervenire con la diretta asportazione delle stesse con la bentonite sodica attivata (argilla caricata negativamente). Anche le bentoniti sono ammesse nella produzione biologica. Va ricordato che quest'operazione è di carattere ossidativo quindi è da prevedere un'eventuale aggiunta d'antiossidanti. È fondamentale chiarificare con il vino alla temperatura minima di 15 °C. Sia le proteine sia la bentonite formano una sorta di maglia che sedimentando sul fondo della vasca trascina anche le molecole solide di piccole dimensioni dando al vino un carattere nettamente più limpido. A questo fenomeno è legata la parola chiarifica.



Progetto Agricoltura



Persone, metodi e strumenti, al servizio del Settore primario, per la crescita e la valorizzazione di imprese e prodotti



Il Progetto Agricoltura è l'espressione dell'impegno della nostra Banca in favore del Settore primario. Fedele alla propria storia, al proprio territorio di appartenenza, culla di molte eccellenze del Made in Italy e ai valori del movimento del credito cooperativo, che caratterizzano lo stile del nostro operato, fondato sul rapporto diretto e di fiducia verso la clientela, la Banca è pronta a confermare il proprio impegno per l'agricoltura, perché le sfide all'orizzonte possano diventare opportunità e il Settore continui ad essere vincente anche in futuro. Questo impegno trova sostanza nel Progetto Agricoltura e la sua sintesi nello slogan che lo anima: "Persone, metodi e strumenti, al servizio del Settore primario, per la crescita e la valorizzazione di imprese e prodotti". Il nostro Progetto Agricoltura si fonda sulle persone in quanto è nell'organizzazione e nella competenza della nostra Struttura che esso ha il suo primo punto di forza. Si fonda inoltre sul metodo, in quanto nell'esercizio della nostra funzione, intendiamo supportare l'impresa nell'individuazione degli strumenti di finanziamento più adatti al raggiungimento del suo equilibrio finanziario, che è la condizione vera per rimanere sul mercato in modo stabile e duraturo. Si fonda infine sugli strumenti, in quanto veicoli del credito; la nostra offerta commerciale è strutturata sui finanziamenti agrari ai sensi dell'art. 43 e seguenti del d.l. 01/09/1993, n. 385 (Testo Unico Bancario), strumenti specifici ed esclusivi del Settore, che beneficiano delle agevolazioni fiscali ad esso riservate, che abbracciano tutti gli orizzonti temporali del credito (breve, medio e lungo termine), per consentirci di avere massima elasticità ed efficacia in sede di intervento e che proponiamo a condizioni molto vantaggiose! Non è tutto; il nostro portafoglio prodotti è arricchito anche da linee di credito speciali (credito convenzionato, agevolato, dedicato), ovvero finanziamenti predisposti in ottemperanza a normative in favore del Settore primario, finalizzate ad agevolare l'accesso al credito delle imprese sotto il punto di vista della riduzione dei costi o della mitigazione del rischio, o che la Banca su propria iniziativa propone, per rispondere a specifiche esigenze della clientela (ad es. giovani agricoltori), o cogliere le opportunità del mercato.

Il Direttore Generale
Luigi Mensi

Le nostre filiali in Brescia e Provincia:

Brescia Città	Brescia - Fil.4	Brescia - Fil.8	Castelvotati	Corzano	Padergnone	Pompiano	Torbole Casaglia
Brescia - Fil.1	Tel. 030 309 9628	Tel. 030 204 0090	Tel. 030 708 0418	Tel. 030 977 0752	Rodengo Saiano	Tel. 030 946 2201	Tel. 030 215 0471
Tel. 030 314 121	Brescia - Fil.5	Brescia - Fil.9	Castrezzato	Flero	Provaglio d'Iseo	Trenzano	
Brescia - Fil.2	Tel. 030 204 0050	Tel. 030 3776009	Tel. 030 704 0807	Tel. 030 256 3023	Roncadelle	Tel. 030 997 4846	
Tel. 030 200 8213	Brescia - Fil.6	Provincia di Brescia	Cazzago San Martino	Gussago	Rovato	Urago d'Oglio	
Brescia - Fil.3	Tel. 030 204 0062	Barbariga	Tel. 030 775 1044	Tel. 030 2522960	Passirano	Tel. 030 707 1083	
Tel. 030 230 4978	Brescia - Fil.7	Berlingo	Chiari	Lograto	Tel. 030 653 180		
	Brescia - Fil.8	Berlingo	Tel. 030 700 1645	Orzinuovi	Piedevizio - Mairano		
	Tel. 030 204 0041	Tel. 030 997 2440	Coccaglio	Tel. 030 997 2204	Rudiano		
			Tel. 030 724 1651	Tel. 030 994 1901	Tel. 030 706 0069		

FINANZIAMENTI AGRARI

✓ LA CAMBIALE AGRARIA
E' un finanziamento di durata fino a 18 mesi (di norma 6 mesi), finalizzato all'apporto di liquidità in genere entro i tempi di compimento di un ciclo produttivo (**credito di esercizio**); si estingue a seguito di entrate ragionevolmente certe (vendita del raccolto o di una partita di animali, incasso di un contributo pubblico, ecc.).

CONDIZIONI

- per importi fino a € 25.000 : **tasso fisso 2%**
- per importi da € 25.001 a € 50.000 : **tasso fisso 2,5%**
- per importi superiori a € 50.000 : **tasso fisso 3%**

Taeg: 2.07% relativo ad una operazione di € 25.000 a 6 mesi, regolata al tasso del 2% fisso, spese incasso effetto € 2.50, spese accettazione distinta € 3,00, 4 giorni banca, pagamento interessi anticipato.
Spese istruttoria: 0.5% (min. € 100)

✓ IL MUTUO CHIROGRAFARIO AGRARIO
E' un finanziamento di durata superiore a 18 mesi e fino a 5 anni, di norma destinato a sostenere investimenti che attongono al capitale di scorta e che realizzano la loro utilità in più cicli produttivi (**credito di dotazione**), come macchinari, animali da riproduzione, impianto di colture arboree, ecc..

CONDIZIONI

- TASSO:
Euribor 6 m/365 + spread a partire da 3,25 p.p.
- DURATA MASSIMA: **60 mesi** (possibilità di preammortamento)

Esempio di finanziamento: (aggiornamento al 25 novembre 2014 con spese minime applicabili)
Importo: € 50.000
Durata: 60 mesi
T.a.n.: Eur6M/365 + 3,25 p.p.
T.a.e.g.: 3,85%
Rata mensile: 908,15
Spese d'istruttoria pratica: € 250
Spese incasso rata: € 1
Commissioni SGFA*: € 250
Imposta sostitutiva pari allo 0,25% dell'accordato

* Società gestione fondi per l'agroalimentare

✓ IL MUTUO FONDARIO AGRARIO IL MUTUO IPOTECARIO AGRARIO
Sono finanziamenti di durata superiore a 5 anni, di norma destinati a sostenere gli investimenti che attongono al capitale fondiario dell'azienda, che realizzano la loro utilità su un numero elevato di cicli produttivi (**credito di miglioramento**).

CONDIZIONI

- TASSO:
Euribor 6 mesi + spread a partire da 3,75 p.p.
- DURATA MASSIMA: **240 mesi** (possibilità di preammortamento)

SPECIALE GIOVANI AGRICOLTORI
durate superiori a 240 mesi
* Rientrano in questa categoria le imprese il cui titolare o legale rappresentante abbia un'età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti.

Esempio di finanziamento: (aggiornamento al 25 novembre 2014 con spese minime applicabili)
Importo: € 100.000
Durata: 240 mesi
T.a.n.: Eur6M/365 + 3,75 p.p.
T.a.e.g.: 4,12%
Rata mensile: € 602,61
Spese d'istruttoria pratica: € 500
Spese incasso rata: € 1
Commissioni SGFA*: € 750
Imposta sostitutiva pari allo 0,25% dell'accordato

* Società gestione fondi per l'agroalimentare

www.bccpompianofranciacorta.it

www.cometa-ad.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali ed economiche fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso le filiali e sul sito della banca (www.bccpompianofranciacorta.it) alla sezione Trasparenza.
L'accettazione della richiesta di finanziamento è subordinata alla valutazione, da parte della Banca, del merito creditizio del richiedente. La presente offerta è valida fino al 31/12/2015 e comunque fino ad esaurimento plafoni.

Soci

15 APRILE - 12 MAGGIO

CORSO PER OPERATORE AGRITURISTICO

È in partenza un nuovo corso per operatori agrituristici di 40 ore, obbligatorio ed abilitante per l'esercizio dell'attività.

Il corso, promosso da Eapral con il patrocinio di Confagricoltura Lombardia, si svolge a Milano nella sede della Federazione (viale Isonzo 27), con inizio il 15 aprile e termine il 12 maggio:

- ▶ 15 aprile - ore 9/13 e 14/18
- ▶ 23 aprile - ore 9/13 e 14/18
- ▶ 29 aprile - ore 9/13 e 14/18
- ▶ 6 maggio - ore 9/13 e 14/18
- ▶ 12 maggio - ore 9/13 e 14/18

Per adesioni, da far pervenire entro il 9 aprile:
02.58300881 - eapral@confagricolturalombardia.it



FOCUS AZIENDA - UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE REALTÀ AGRICOLE

AZIENDA AGRICOLA SANDER - OFFLAGA

GIOVANI AGRICOLTORI SULLA STRADA DELL'INNOVAZIONE E DELLA COMPETITIVITÀ

Da diversi decenni, per non dire da sempre, l'agricoltura si misura con il problema del basso ricambio generazionale che vede sempre meno giovani intraprendere l'attività agricola e, di contro, il permanere di agricoltori ultra sessantacinquenni. A volte riflette una scelta del ragazzo, con diverse inclinazioni ed aspirazioni professionali, ma più di frequente si tratta di una strada obbligata per via delle difficoltà di insediamento di un giovane per il quale non c'è un vero spazio in un settore quasi interamente popolato da 'anziani'. Eppure, i giovani sono portatori di nuove idee e progetti d'avanguardia che rendono l'impresa più competitiva sui mercati. In un termine, si fanno portavoce di "un'agricoltura innovativa" i cui sviluppi vanno oltre la semplice "attività primaria" e possono essere la chiave per nuovi accessi e maggiori redditi. Ai giovani per esempio, nella grande maggioranza dei casi, si deve il merito di aver attivato processi di diversificazione, dall'avvio di attività agrituristiche alla realizzazione d'impianti di biogas, rivelandosi quindi efficaci antidoti alla mortalità stessa delle imprese agricole. Questo è proprio quello che è successo nell'azienda Sander di Edoardo e Pietro Rezzola, realtà zootecnica storica di Offlaga, dal 2008 azienda monocolturale di 200 ettari con annesso impianto di biogas. Oggi la con-



Luigi Rezzola nella sala controllo dell'impianto di biogas

ducono due giovani cugini: Luigi, trent'anni, figlio di Edoardo, e Domenico, figlio di Pietro, di soli ventidue anni. Da quando i ragazzi sono ufficialmente entrati in azienda sono cambiate molte cose: dall'adozione di nuovi modelli agricoli all'utilizzo di tecnologie e strumentazioni d'avanguardia. "Abbiamo rivisto metodi e processi di lavorazione - racconta Domenico - sulla base delle ultime scoperte del nostro settore. Abbiamo sposato il modello dell'agricoltura di precisione nella lavorazione dei campi ottenendo vantaggi enormi sotto il profilo dei costi e della produttività. Dal 2011 inoltre produciamo energia con un impianto di biogas e le nostre prospettive di crescita si sono notevolmente allargate". "Investire nelle agroenergie, soprattutto in un momento in cui pochi avevano intrapreso questa strada - specifica il padre di Domenico - è stata una grande intuizione della quale va dato il massimo merito ai nostri ragazzi. Senza di loro non avremmo mai fatto il passo né, soprattutto, saremmo riusciti a realizzare un progetto innovativo come questo". L'impianto infatti, con carico dall'alto e rampa riscaldata per essere accessibile anche d'inverno, presenta una grande specificità che lo rende quasi unico nel settore: è dotato di una potenza di 750Kw ottenuta potenziando la capacità originaria (500Kw) senza però toccare la struttura. In pratica, si producono 750kw di energia con soli due digestori, al posto dei classici tre. Tradotto significa: minori investimenti iniziali e, soprattutto, maggiore produzione con meno energia d'autoconsumo, il tutto sostenendo anche oneri di gestione inferiori. "Avevamo le idee chiare - afferma Luigi - e non ci siamo fatti spaventare dai molti che parlavano di 'cattivo investimento'. E così continuiamo pure oggi. Le persone spesso parlano più

per invidia che per dare veri consigli e anche se a volte ci spiace sentire maldicenze gratuite, nulla scalfisce il nostro buon umore. Abbiamo avuto fortuna e questo non è una colpa". Ascoltiamo con partecipazione e ci facciamo conquistare dall'entusiasmo di Luigi e Domenico che per il futuro hanno già diversi progetti tra cui, forse, il biometano. E riflettiamo che, in fondo, la fortuna non centra con i risultati di un'azienda. Perché la fortuna è qualcosa che viene per caso, non è frutto di un progetto né di una visione. Mentre realtà come la Sander mostrano che il successo imprenditoriale deriva da impegno, determinazione, lavoro, progettualità. Soprattutto, è figlio di nuove idee, come quelle che solo i giovani possono portare.

P. C.



Da sinistra: Edoardo, Luigi, Domenico e Pietro Rezzola

"Focus Azienda"
Segnalaci la tua azienda facendo conoscere le realtà agricole del territorio, condividendo esempi e saperi ed accrescendo lo scambio delle informazioni
030.2436259
comunicazione@upagri.bs.it

CHIMICA
INDUSTRIALE
s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



È IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirvi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

WINE POWER LIST 2015

Un bresciano (associato) tra le persone più potenti del vino italiano

Anche quest'anno Riccardo Ricci Curbastro, viticoltore associato dell'omonima azienda di Capriolo, è tra i dieci produttori di vino più influenti d'Italia. Questo secondo la prestigiosa Wine Power List, la classifica diffusa in occasione del Vinitaly 2015 che individua i personaggi più influenti del vino italiano. Un modo per evidenziare le aziende e le persone che decidono strategie e percorsi anticipando trend che presto vengono seguiti da tutto il comparto.

RICCARDO RICCI
CURBASTRO

La famiglia Ricci Curbastro è di tradizione agricola sin dal 1400. Oltre all'omonima azienda di Capriolo in Franciacorta, conduce imprese a Lugo di Romagna (RA), a Rontana di Brisighella (RA). Dei 32 ettari di superficie aziendale quasi 28 sono investiti a vigneti secondo i rigorosi indi-

rizzi della moderna viticoltura e del Consorzio vini Franciacorta cui l'azienda appartiene fin dalla fondazione. Agronomo ed enologo, Riccardo Ricci Curbastro oggi amministra le aziende seguendo direttamente tutte le fasi della vinificazione: un mix di esperienze per vini destinati ai palati sempre più esigenti dei consumatori di tutto il mondo.

Dal 1989 al 1995 è stato Presidente dei Giovani di Confagricoltura; in Confagricoltura negli anni ha ricoperto diversi incarichi (Vice Presidente della Sezione Economica Vitivinicola Nazionale, Vice Presidente della Federazione Nazionale Coltivazioni Arboree, Membro della Commissione Ambiente e Caccia). Dal Giugno 1998 al Giugno 2007 inoltre è stato Presidente di Agriturist. Dal 1993 al 1999 è stato anche Presidente del Consorzio Franciacorta del cui Consiglio è tuttora membro. Molti i ruoli illustri assunti nel tempo. Il 27 Dicembre 2009 è stato nominato dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.



Soci

CAMPIONATO ARATURA ALL'ANTICA
TRATTORI D'EPOCA SUL CAMPO

Tutto pronto per il nuovo Campionato Nazionale d'Aratura all'Antica, l'iniziativa promossa dall'Associazione Aratori del Grande Fiume che quest'anno taglia il suo decimo traguardo. Il Campionato 2015, che prevede una prima tappa nel cremonese già il prossimo 12 aprile, rappresenta un appuntamento molto sentito per gli appassionati di trattori d'epoca e sono già molte le domande di partecipazione che fanno prevedere sfide avvincenti.

Il calendario delle gare in programma tra Brescia, Cremona e Mantova prevede come da tradizione cinque tappe:

- ▶ 12 APRILE - Ostiano (CR)
- ▶ 24 MAGGIO - Castel Mella (BS)
- ▶ 28 GIUGNO - Carpedolo (BS)
- ▶ 30 AGOSTO (da confermare) - Canicossa Marcaria (MN)
- ▶ 13 SETTEMBRE - Milzano (BS)

Chiunque sia interessato a partecipare o ad avere informazioni può contattare:

Giovanni Monzasci (Presidente Aratori del Grande Fiume) 339/4239120 - Roberto Zonta 339/1735077



SOGGIORNO PENSIONATI

L'Unione sbarca in Sicilia

Un numeroso gruppo di iscritti al Sindacato Pensionati dell'Unione Agricoltori di Brescia ha trascorso una piacevole vacanza in Sicilia. L'iniziativa, quest'anno alla sua 36ª edizione, rientra nei tradizionali soggiorni annuali promossi dal Sindacato Pensionati per consolidare lo spirito di appartenenza degli associati e, soprattutto, confrontarsi con i soci di tutte le altre confederazioni nazionali. Il gruppo bresciano, accompagnato dall'insostituibile Simona Loda, a capo del Sindacato Nazionale Pensionati di Confagricoltura da oltre dieci anni, in Sicilia ha potuto unire momenti di riposo e divertimento ad interessanti escursioni anche di carattere culturale. "Abbiamo trascorso un soggiorno molto divertente - ha affermato la signora Loda - anche grazie alla simpatica animazione e agli eventi serali che hanno contribuito a creare un bellissimo spirito di squadra tra i brillanti ed energici 'pensionati' bresciani".

P. C.



CANDIDO MONDINI

Si è spento un simbolo dell'agricoltura bresciana

Lo scorso 8 marzo è mancato Candido Mondini, una figura simbolo del mondo agricolo bresciano. Si è spento all'età di 88 anni, dopo una vita spesa al servizio della sua azienda e dell'agricoltura in generale. Professionista a tutto tondo, portatore di grandi innovazioni (fu tra i primi a Brescia ad iniziare il risanamento delle vacche dalla TBC e ad adottare la stabulazione libera), Candido Mondini può essere considerato tra i più illuminanti imprenditori agricoli bresciani di tutti i tempi. Nel corso della sua lunga carriera ha saputo, e voluto, guardare oltre la siepe della sua azienda, con un occhio di riguardo per il mondo della cooperazione, anticipando l'evoluzione dei mercati. Eccolo, infatti, presiedere dal 1970 al 1997, la Cooperativa Latte indenne; nel 1982 e fino al 1990 diventa inoltre Presidente dell'Associazione Produttori Latte. Notevole anche il suo impegno in ambito sindacale:



Consigliere dell'Unione Agricoltori di Brescia per oltre venticinque anni (1973-1999) in rappresentanza dell'impresa familiare coltivatrice, è stato un vero punto di riferimento sia per l'Unione che per i tanti agricoltori nella zona di Verolanuova. Con la scomparsa del signor Mondini si spegne un uomo la cui grandezza però continuerà a vivere attraverso i molti consigli elargiti in vita e di cui oggi tantissimi agricoltori bresciani sono fidati custodi.

Candido Mondini è nato a Bordolano (CR) il 6 marzo 1927. A 18 anni inizia la sua attività lavorativa, con il padre ed il fratello, nell'azienda di famiglia insediata nel 1931 alla Breda Libera di Verolanuova. L'azienda di 55 ettari, oggi possiede oltre 400 capi di bestiame, con una produzione di circa 22 mila quintali di latte. È condotta dal figlio Bruno coadiuvato dal nipote Giovanni. Candido Mondini nel 1983 è stato insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica; nel 2012 l'Unione Provinciale Agricoltori lo proclama Galantuomo dell'Agricoltura per illustri meriti nel settore agricolo.

CENTRO COMMERCIALE "IL LEONE" - LONATO

Gazzurelli Macchine Agricole in esposizione



Fino a fine maggio al Centro Commerciale "Il Leone" di Lonato del Garda sarà possibile vedere l'esposizione di macchine e attrezzature agricole, nuove ed usate, della Gazzurelli Macchine Agricole. Luca e Simone, i titolari dell'azienda, raccontano: "la nostra azienda da 40 anni è al servizio del mondo agricolo, commercializzando trattori, attrezzature e pezzi di ricambio e svolgendo attività di officina per riparazioni in assistenza. È da questo legame che nasce l'idea di portare i nostri mezzi in esposizione, per raggiungere non solo un pubblico agricolo. Desideriamo infatti avvicinare il nostro

marchio a tutto il territorio e le famiglie: vedere bambini affascinati ed incuriositi avvicinarsi ai nostri mezzi ci riempie di piacere; la speranza è che, in un momento in cui si parla spesso di un allontanamento delle nuove generazioni dal mondo agricolo, i nostri mezzi possano essere un canale per riavvicinare i ragazzi all'agricoltura". Ovviamente, l'esposizione delle macchine Gazzurelli al Leone è anche un'occasione per i clienti che possono approfittare dell'iniziativa per vedere e testare le macchine scoprendo alcune novità di ultima uscita e possibili affari sul parco macchine usate.

I NOSTRI LUTTI



Il 4 marzo 2015 è mancato

FUSINI DIOIGI
di anni 87

caro papà di Damiano Fusini, avicolto associato di Gabbioneta Binanuova (CR). Oltre al figlio lo ricordano la moglie Bruna, la nuora Lin e la nipote Lyann. L'Unione Agricoltori e l'ufficio zona di Leno rinnovano le più sentite condoglianze.



Il 10 marzo 2015 è scomparso

AGNELLI VALENTINO
di anni 80

agricoltore associato della Cascina Moringo (Isorella). Ne danno il triste annuncio la moglie Angelina e i figli Casimiro, Pietro, Alberto ed Anna. Partecipano al lutto l'Unione Agricoltori e l'ufficio zona di Montichiari.



Gazzurelli

MACCHINE AGRICOLE

NUOVE ED USATE



Via Brodena, 4/a - 25017 - Lonato del Garda - (Brescia) - ITALY

Tel. e Fax 030 9130885

www.gazzurelli.it - info@gazzurelli.it



Esposizione esterna libera e aperta al pubblico ancora per un altro mese presso centro commerciale il Leone



CHI SIAMO

La scelta giusta per un'assistenza di qualità

DA 100 ANNI, rappresentiamo l'impresa agricola bresciana offrendo SOLO I MIGLIORI SERVIZI PER LA SUA CRESCITA

L'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia è una delle più importanti realtà agricole di rappresentanza politico-sindacale. Collegata a Confagricoltura, l'associazione nazionale cui fanno capo oltre 650.000 imprese, l'Unione di Brescia è l'organizzazione agricola più longeva, con alle spalle 100 anni di storia e di attività nella difesa e promozione degli interessi della libera imprenditoria agricola bresciana.

L'ufficio zona di Darfo rappresenta una delle otto sedi periferiche grazie alle quali tutte le imprese della provincia possono contare su un'assistenza diretta, certa e continuativa, su temi trasversali a tutti i comparti, dalla zootecnia alla viticoltura fino alle agroenergie. Presente sul territorio da oltre 60 anni, l'ufficio di Darfo è uno dei primi distaccamenti dell'Unione, nato proprio per essere il più possibile vicino (anche fisicamente) ai luoghi di lavoro e vita degli associati. Vanta di un'esperienza unica al servizio del settore; oggi è il punto di riferimento indiscusso per la Valle Camonica, dal comune di Pisogne fino a Ponte di Legno.

Da sempre per la LIBERTÀ DELL'IMPRENDITORIA AGRICOLA



I NOSTRI OBIETTIVI

Crescere, insieme

Brescia è la prima provincia agricola d'Italia e si distingue per l'importante ruolo giocato proprio dall'agricoltura, sia sotto il profilo produttivo che qualitativo.

L'Unione Provinciale Agricoltori lavora per promuovere questa ricchezza, richiamando l'attenzione della politica sul ruolo centrale delle imprese agricole e degli imprenditori. Parallelamente sostiene concretamente l'azienda in agricoltura, con progetti orientati al suo sviluppo e valorizzazione, supportandola con strategie volte a favorire la promozione delle eccellenze agroalimentari bresciane, anche nel mondo.

Il nostro principale obiettivo è FAVORIRE LA CRESCITA DELL'IMPRESA, e quindi dell'imprenditore agricolo: mettiamo a disposizione PERSONE, METODI e STRUMENTI al servizio dell'agricoltura, PER LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DELLE AZIENDE e dei loro prodotti.

COSA FACCIAMO

Un mondo di servizi a portata di mano

All'ufficio zona di Darfo qualsiasi imprenditore trova un sostegno concreto per la gestione della propria azienda, con servizi e consulenza su tutti i temi riguardanti l'agricoltura. Particolare attenzione è rivolta ai giovani, anche attraverso la collaborazione con gli Enti del territorio (Comunità Montana, GAL, Biodistretto, Consorzio IGT e del Silter, ecc.).

AREA SINDACALE - LAVORO

Consulenza normativa ed applicazione del contratto collettivo di lavoro; patronato (pensioni, contribuzioni, infortuni, ecc.);

contenzioso e rappresentanza sindacale; iniziative in tema di occupazione e mercato del lavoro; contrattualistica ex art. 45 (contratti agrari, successioni, espropri, ecc.); pratiche IAP

AREA FISCALE - TRIBUTARIA

Caf (730, Imu, iscrizioni CCIAA, inizio-variazioni attività, ecc.); Iva (registrazioni fatture, F24, liquidazioni, ecc.)

AREA LEGALE

Consulenze ambientali e territoriali; supporto burocratico generale; aggiornamenti in materia normativa

GESTIONE DEL PERSONALE

Paghe (cedolini); assunzioni; Cud Inps e rapporti con l'Ufficio del Lavoro; mod. 770

► PAC E ADEMPIMENTI BUROCRATICI
Domande Pac, PSR, finanziamenti e accesso al credito; fascicoli aziendali; assegnazione carburante agricolo (Uma); Vitivinicolo: gestione potenziale, Ocm, contributi

Rappresentanza POLITICO-SINDACALE, assistenza TECNICA, assistenza ECONOMICA, FORMAZIONE, sviluppo delle AGROENERGIE, crescita sui mercati

► AMBIENTE E RIFIUTI
Direttiva nitrati, emissioni atmosfera; autorizzazione integrata ambientale; benessere animale; condizionalità; gestione rifiuti, pozzi e risorse idriche; agroenergia

► SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
Assistenza negli adempimenti ed obblighi; documento valutazione rischi; formazione; Documento Unico di Valutazione dei Rischi e del Piano Operativo di Sicurezza

► FORMAZIONE
Corsi formazione e aggiornamenti; piano formativo e gestione degli aggiornamenti; accreditamento corsi



L'Ufficio di Darfo supporta le aziende di tutti gli indirizzi produttivi: dalla zootecnia all'agriturismo, dal frutticolo al boschivo/florovivaistico

LA SQUADRA

Parola chiave: passione

L'ufficio zona di Darfo vanta un team di esperti di diversa formazione, in risposta a tutte le esigenze di un'impresa agricola moderna. Una struttura snella e flessibile formata da cinque figure principali, ciascuna con proprie caratteristiche e professionalità, ma con in comune la grande passione per questo lavoro. Il personale dell'ufficio è a disposizione sia nell'ufficio di Darfo che presso i recapiti distribuiti lungo tutto il territorio della Valle Camonica.

CONIAMO LA NOSTRA BANDIERA. SOLO IN TANTI, FACCIAMO LO SAPERE.

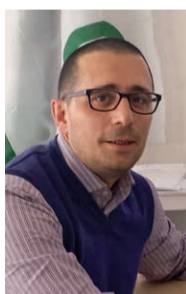


MAURO MAGGIONI

Mauro Maggioni è il "Segretario di zona di Darfo", e quindi il responsabile dell'ufficio. Arrivato All'Unione Agricoltori oltre quarant'anni fa rappresenta un punto di riferimento per tutte le aziende agricole camune. Nel tempo si è occupato di tutti i temi riguardanti l'agricoltura di montagna sviluppando particolari competenze in materia di gestione paghe, denuncia dei redditi, contrattualistica e patronato. Mauro Maggioni ha ricevuto

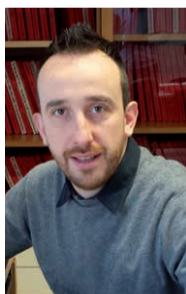
nel 2006 la "medaglia d'oro di fedeltà", un importante riconoscimento che valorizza il senso di appartenenza all'organizzazione e la dedizione per questo lavoro. **SEGNI PARTICOLARI:** Esperienza. Sa interpretare meglio di chiunque altro le esigenze di un agricoltore

Sosteniamo concretamente i nostri associati, attraverso l'offerta di SERVIZI SEMPRE PIÙ QUALIFICATI E SPECIALIZZATI, in linea con le esigenze di una moderna impresa agricola



GIORDANO FASANI

Rappresenta uno dei "pilastri" dell'ufficio. Figura storica, è al servizio degli agricoltori camuni da oltre 18 anni. Arrivato quasi per caso all'Unione Agricoltori dopo una laurea in Scienze Naturali, proprio lavorando a stretto contatto con il mondo agricolo ha trovato le soddisfazioni che cercava. Con una motivazione ed energie impareggiabili, si occupa principalmente di materie tecniche-ambientali. **SEGNI PARTICOLARI:** Determinazione. Fissato un obiettivo fa di tutto per raggiungerlo



FEDERICO SIDONI

35 anni, da 7 anni all'ufficio zona di Darfo, possiede una laurea nella Valorizzazione del Territorio Montano ed una vera passione per la Valle Camonica e le sue produzioni tipiche. Federico Sidoni ha sviluppato competenze trasversali a tutti i settori specializzandosi in particolare nell'area tecnica: Pac, Psr, fascicoli aziendali, contributi, e così via. **SEGNI PARTICOLARI:** Precisione. Analizza, approfondisce, controlla e studia ogni più piccolo dettaglio.



CHIARA TABONI

A soli 22 anni, vanta già di un passato professionale nel settore con esperienza in un'importante realtà vitivinicola. Arrivata all'Unione da poco è come se fosse qui da sempre. Dopo il diploma in Segreteria d'azienda ha iniziato a lavorare nel settore agricolo sviluppando la sua passione di sempre. Chiara ha grinta da vendere; svolge varie attività, dal servizio paghe all'archiviazione. **SEGNI PARTICOLARI:** Entusiasmo. Intraprendente come pochi, è sempre la prima quando si tratta di imparare cose nuove.



PIERANGELA DUCOLI

È da poco in pensione, dopo un'intera vita trascorsa al servizio dell'Unione Agricoltori e del settore agricolo camuno. Innamorata di questo lavoro e con una motivazione senza uguali, Pierangela continua ad offrire agli associati l'esperienza accumulata in tanti anni di lavoro. Per questo, tutti i mercoledì pomeriggio è a disposizione come volontaria per le richieste di patronato. **SEGNI PARTICOLARI:** Ascolto. Conosce per nome tutti i soci che si affidano e fidano di lei e della sua scrupolosità.

Puoi comunicare con noi nel modo che preferisci



Nei nostri uffici

Darfo: dal lunedì al giovedì ore 8.30/12.30 e 14.00/18.00
venerdì ore 8.30/12.30

Edolo: martedì ore 8.30/12.30
giovedì ore 8.30/12.30 e 14.00/18.00



Telefono

chiamaci al numero 0364.532845 dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00 (venerdì: ore 8.30/12.30)



E-mail

inviaci un messaggio a brescia@confagricoltura.it



Fax

il fax è in funzione 24 ore su 24 tutti i giorni, festivi compresi, al numero 0364.532443



Posta

puoi scrivere a Unione Provinciale Agricoltori, Ufficio zona di Darfo - via Albera 46, 25047 Darfo B. T.